

L'Amico

2022
ANNO LIXLa coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelloganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 07 – 13/02/2022

Statua per il centenario
fondazione Scuola Materna

VI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea,



Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché?

da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire? No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio. La bella notizia è che Dio si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminagioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate. E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato. Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi. Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano. Ci sorprende forse il guai. Ma Dio non maledice, si tratta di un avvertimento: se ti riempi di cose, se sazi tutti gli appetiti, se cerchi applausi e il consenso, non sarai mai felice. I guai sono un lamento, anzi il compianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano alle cose, e non c'è spazio per l'eterno e per l'infinito, non hanno strade nel cuore, come fossero già morti. Le beatitudini sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

L'essere umano è un mendicante di felicità. Gesù lo sa, incontra il nostro desiderio più profondo e risponde. Per quattro volte annuncia: beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino, non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio. Nella Bibbia Dio conosce solo uomini in cammino: verso terra nuova e cieli nuovi, verso un altro modo di essere liberi, cittadini di un regno che viene. Gli uomini e le donne delle beatitudini sono le feritoie per cui passa il mondo nuovo. Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 13/02/2022**PARROCCHIA 09.30****Lunedì 14/02 S. Martino 07.30**

Def.ti Minet Rino, Pierina e Anna

Martedì 15/02 Parrocchia 18.30

Def.ti Dal Mas Giuseppe, Eugenia e Modolo Paolo

Def.to Dall'Antonia Elio

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Def.ti Della Martina Marco e Marcello

Mercoledì 16/02 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 17/02 S. Martino 07.30**

Def.ti Benedetti, Da Rui e Camerin

Def.ti Zanette Basilio, Egidia e Renzo

Per le anime abbandonate

Def.to Perin Adamo

Venerdì 18/02 San Fior 08.30**San Fior di Sotto 18.30****Sabato 19/02 San Martino 18.30**

Def.ti Gardin Gino, Michelia e Tomasella Maria

Def.to Gottardi Luciano (ann.)

Def.ti Giacomazzi Renato e Emmarosa

Def.ti Perinotto Angelo e Della Coletta Rita

Domenica 20/02 Parrocchia 09.30

Def.to Zanette Michele

Def.to De Nadai Luigi

Def.to Leiballi Nilo

Def.to Schincariol Michele Angelo

Def.to Barattin Domenico

Def.to Tonon Natale

Def.ta Zanardo Regina

Per le intenzioni di una persona

Per anniversario di matrimonio

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: **Libro profeta Geremia (17,5-8)**II[^] Lettura: **S. Paolo Corinzi (15,12.16-20)**Vangelo: **Secondo Luca (6,17.20-26)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 72 (Noi canteremo gloria a te)**Offertorio** n. 89 (Se m'accogli)**Comunione** n. 94 (Beatitudini)**Fine** n. 325 (Santa Maria del cammino)



Convocazione Consigli Pastorale e Affari Economici

I consigli PASTORALI E AFFARI ECONOMICI sono convocati per **mercoledì 16 febbraio** alle ore 20.30 presso le aule della canonica.

All'ordine del giorno c'è il rinnovo dei consigli stessi, varie ed eventuali.

Si raccomanda puntualità e presenza.

Un Fiore per la Vita - GRAZIE!



Con la vendita di primule effettuata il 5 e 6 febbraio, è stata ricavata la somma di 410 euro, che come di solito sarà devoluta in favore della casa Mater Dei di Vittorio Veneto che si occupa di sostenere le madri in difficoltà. Grazie a tutte le persone che hanno generosamente contribuito all'iniziativa.

San Valentino, il Santo dei Bambini



Non tutti sanno che Valentino è anche il **Santo dei bambini** perché secondo una leggenda, era solito accoglierli nel suo bellissimo giardino, lasciandoli giocare in libertà.

Quando venne imprigionato durante la persecuzione, i bambini piansero a lungo non solo per la perdita del loro amico ma anche di quel meraviglioso spazio verde.

Così due piccioni viaggiatori lo raggiunsero in carcere posandosi sulla finestra della sua cella.

Valentino legò al collo del primo piccione un biglietto in cui diceva ai bambini di volergli molto bene, mentre al collo del secondo legò la chiave del cancello del suo giardino, in modo che i piccoli potessero accedervi senza di lui.

Fu così che i bambini poterono rientrare nel parco e che la chiave di Valentino divenne simbolo della sua benevolenza verso i bambini.

Un'altra leggenda racconta che Valentino, prima che i bambini tornassero a casa dopo aver giocato nel suo giardino, regalasse loro un fiore per i genitori, come segno di affetto e riconoscenza. Ecco perché a San Valentino si è soliti fare dei piccoli doni da destinare alle persone care.



Corsi di teatro



Il Comune di San Fior, in collaborazione con il Centro Teatrale "Lorenzo Da Ponte" di Vittorio Veneto, organizza presso la sala polifunzionale del municipio (piazza G. Marconi n. 2) corsi di teatro per bambini (6 - 10 anni) e ragazzi (11 - 13 anni).

DURATA DEI CORSI: dal 3 marzo al 21 aprile 2022
(ogni giovedì per n. 8 incontri)

corso di propedeutica teatrale (11- 13 anni) dalle 15,00 alle 16,30

corso primi passi (6 -10 anni) dalle 17,00 alle 18.30

QUOTE DI ISCRIZIONE: Euro 30,00 a partecipante

Ricordando Lucia.

Cara Lucia nei lunghi anni in cui ci siamo frequentate abbiamo trascorso ore nella tua cucina a parlare mentre si beveva il caffè, tu mi raccontavi della tua vita difficile di giovane sposa e io ti dicevo tutto della mia famiglia. Ho ascoltato con vero interesse i tuoi pacati consigli.

Quando hai perso Leo e poi l'amato Vezio ho cercato di farti compagnia e darti conforto ma ho capito presto che non esiste consolazione per la perdita di un figlio, ora finalmente sei con loro nella pace eterna.

Sei stata per me una persona speciale e avrai sempre un posto speciale nel mio cuore.

M.L.



Cognomi di Castello e dintorni

XV PUNTATA

Sartor, Sartori. Dal soprannome del sarto, che appare come appellativo almeno dall'XI secolo, e diffuso - ancor oggi - nelle più svariate lingue europee (Tailleur, Taylor, Schneider, etc).

Silvestrin. Diminutivo di Silvestri, a sua volta patronimico di Silvestro, nome personale e agionimo. Etimologicamente, è tratto dall'aggettivo "silvester" che presenta la radice silva (selva, bosco).

Spinazzè. Probabilmente, deriva da un soprannome dialettale generato dal termine veneto "spinazzo", il buco inferiore della botte che permette le operazioni di pulizia della stessa. Potrebbe essere motivato dal mestiere del capostipite o, più semplicemente, dal suo amore per il vino.

Spolaor. Soprannome di mestiere, già documentato nel XIII secolo, che risale al verbo veneto "spolare" (ravvolgere la spola), termine specifico nell'ambito della lavorazione del lino. Indicava, originariamente, lo "scotolatore, ovvero colui che batte il lino prima di pettinarlo.

Toffoli. Diminutivo (insieme a molte varianti analoghe) derivante dal nome proprio Cristoforo (a sua volta composto da Christos e phoros, quindi "colui che porta Cristo"). Secondo la leggenda, infatti, Cristo si sarebbe fatto portare a spalle, sotto le spoglie di bimbo, dal gigantesco Cristoforo nel guado di un fiume. Di qui, la funzione di intercessore di San Cristoforo per i viaggiatori e, di conseguenza, la sua vasta popolarità.

Tonello. Deriva da un precedente "Antonello", molto comune tra i derivati di Antonio.

Vendrame. Dal nome personale Vendramo, documentato fin dal XII secolo, che risale ad un composto di tradizione longobarda: la radice "windo" o "vino" (amico) e "hraban" (corvo). Secondo altre interpretazioni, deriverebbe invece dal personale germanico Bertram, dall'antico alto tedesco "beraht" (illustre, splendente), e "hraban" (corvo).